

e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi - Studi ampelografici - Spese di cui all'articolo 4 della legge 26 giugno 1913, n. 786, lire 700,000.

Capitolo 44. Applicazione delle leggi sulla caccia; protezione e propagazione della selvaggina; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi, lire 10,000.

III. *Insegnamento agrario.* — Capitolo 45. Stipendi, assegni ed indennità di residenza in Roma al personale dirigente, insegnante, assistente e di segreteria delle scuole superiori di agricoltura, delle stazioni aerarie e delle scuole pratiche e speciali di agricoltura (*Spese fisse*), lire 2,516,200.

Capitolo 46. Assegni al personale amministrativo, tecnico ed inferiore, non di ruolo, delle scuole superiori di agricoltura, delle stazioni agrarie e delle scuole pratiche e speciali di agricoltura, lire 905,000.

Capitolo 47. Spese per il funzionamento delle scuole superiori di agricoltura (comprese le retribuzioni per la direzione dei gabinetti scientifici), delle stazioni agrarie e delle scuole pratiche e speciali di agricoltura, lire 3,837,374.

Sul capitolo 47 ha chiesto di parlare l'onorevole Ferrari Giovanni.

Ne ha facoltà.

FERRARI GIOVANNI. Sarò brevissimo.

Faccio appello all'onorevole ministro di agricoltura perchè prenda in seria considerazione l'Istituto di sperimentazione agraria e di batteriologia agraria di Crema, che è uno dei migliori Istituti sperimentali che abbiamo, e che del resto ha già dato risultati magnifici sia nel campo scientifico che in quello pratico. Nel campo scientifico ha trovato la famosa «dieta enterosau» provocatrice di intensa e specifica fermentazione lattica per cui nelle forme gastro-intestinali si ebbero rapidi miglioramenti negli ammalati, come attestano l'uso e l'impiego che di esso se ne fa negli ospedali.

In più va segnalata l'applicazione del fermento lattico sterilizzato nella terapia, specie nella cura delle ferite, fatta da quello studioso valoroso quanto modesto, che risponde al nome del professore Franco Samarani, direttore dell'Istituto di Crema.

Ma quello che costituisce il maggior vanto e che ha sconvolto il campo agrario pratico e che ha reso celebre l'Istituto ed il direttore, è stata la conservazione dei foraggi nel Sylos. Questo Sylos, detto « tipo cremasco », dovrebbe essere divulgato, attraverso le cattedre ambulanti, in quelle zone

d'Italia dove vi è scarsità di foraggio, perchè permette, sopra la medesima unità di superficie colturale, di mantenere il 20 per cento di bestiame in più, aumentando la produzione foraggera del 40 per cento.

Naturalmente questo Istituto ha dedicato la sua attività precipuamente alla soluzione dei problemi industriali agrari e cerca di risolvere i problemi che più interessano gli agricoltori e l'agricoltura e che riposano nel tornaconto, ma deve esser messo in condizione di poter continuamente funzionare. È stanziata in bilancio la somma di 30 mila lire annue, che con la svalutazione della moneta, non serve più quasi a pagare il direttore, professor Samarani, che, ripeto, è un benemerito della batteriologia agraria.

Credo che l'onorevole ministro non avrà nulla in contrario ad aumentare, per lo meno del doppio, questa dotazione, in modo che l'Istituto possa dedicare la sua attività alla ricerca dell'azoto industriale più a buon mercato ed alla sua più pratica e completa utilizzazione, studio che se sarà portato a termine, potrà dare i medesimi risultati che già l'adozione dei Sylos ha portato all'agricoltura italiana. (*Approvazioni*).

E da che ho la parola mi permetto di far rilevare che già da parecchio tempo è stata chiesta la divisione dell'azienda analisi in servizio del pubblico, da quello che è il funzionamento della sezione chimica presso le scuole superiori di agricoltura.

Come ella sa, onorevole ministro, vi è una sezione che serve alle ricerche di analisi sperimentali e scientifiche, che vengono chieste in tutte le branche dell'agricoltura. Queste analisi vengono fatte dal personale, che fa parte delle scuole, il quale risponde ai diversi quesiti che gli vengono presentati.

Ma quello che è inspiegabile, e che deve essere assolutamente evitato, si è che i fondi ricavati da queste analisi, vengano incamerati dal Ministero del tesoro.

La scuola superiore di agricoltura di Milano dà un gettito annuo di oltre 100 mila lire, che vengono incamerate dal Tesoro e viceversa dovrebbero essere lasciate alla scuola, perchè possa assumere altro personale, che sia adibito unicamente alla applicazione di questa attività in servizio del pubblico.

Questi chimici, i quali sono costretti la intera giornata a fare analisi, non hanno più nè voglia, nè possibilità di dedicare la loro attività allo studio dei progressi della